

Gazzetta del Sud 18 Febbraio 2022

'Ndrine dalla Calabria al litorale romano 65 arresti, droga e ombre su due Comuni

Reggio Calabria. Dalla Dda di Roma, che ha messo a segno un'operazione con 65 arresti, arriva l'ennesima conferma: il litorale romano è terra di conquista di 'ndrine di «primissimo piano», forti di solidi rapporti con la Calabria. Una «colonizzazione» del territorio che passa attraverso i sistemi più rodati: dal narcotraffico alle estorsioni, passando per l'infiltrazione delle amministrazioni locali, in questo caso specifico con l'obiettivo di mettere le mani sul ricco business dello smaltimento dei rifiuti.

Nella rete due distinti gruppi criminali, diretta emanazione delle 'ndrine di Santa Cristina d'Aspromonte (Reggio Calabria) e Guardavalle (Catanzaro), che da anni hanno «aggredito» il territorio utilizzando come grimaldello il narcotraffico. Nella primavera del 2018, utilizzando consolidati canali con il Sud America, sono stati fatti arrivare a Roma circa 258 chilogrammi di cocaina, disciolta nel carbone e poi estratta in un laboratorio allestito a sud della capitale. Parte della droga, circa 15 chili, era in una valigia nascosta nell'abitazione della sorella di uno degli appartenenti al gruppo criminale. Ma non solo: le 'ndrine avevano anche in progetto di acquistare e importare da Panama circa 500 chili di coca da trasportare a bordo di un veliero in origine utilizzato per regate transoceaniche.

Grazie ai proventi dello spaccio su larga scala, le cosche avrebbero finanziato le loro attività oliando anche funzionari pubblici e utilizzando l'apporto di uomini delle forze dell'ordine infedeli: tra gli arrestati ci sono anche due carabinieri (uno è finito in carcere, l'altro ai domiciliari). Entrambi, secondo quanto emerso, avrebbero passato alla cosca notizie riservate per favorire il sodalizio criminale.

A far scattare le manette i carabinieri del Nucleo investigativo di Roma, che hanno effettuato una serie di perquisizioni anche negli uffici dei Comuni di Anzio e Nettuno con l'obiettivo di acquisire ulteriori documenti che dimostrino contiguità tra gli uomini dei clan e gli amministratori locali in un rapporto che il gip definisce «solido». Le 65 persone arrestate (39 in carcere e 26 ai domiciliari) a fronte di 78 indagati complessivamente, sono accusate a vario titolo di associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti aggravata dal metodo mafioso, cessione e detenzione di droga ai fini di spaccio, estorsione aggravata e detenzione illegale di arma da fuoco, fittizia intestazione di beni e attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti aggravato dal metodo mafioso. A capo dell'organizzazione ci sarebbe Giacomo Madaffari, di Santa Cristina d'Aspromonte, affiancato da Bruno Gallace e Davide Perronace, appartenenti alle cosche originarie di Guardavalle. In particolare, si tratta di due «associazioni finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti anche internazionale» con una «capacità di penetrazione nel tessuto economico e politico della zona di Anzio e Nettuno» con «numerose evidenze comprovanti la disponibilità di canali con pubblici dipendenti infedeli per ottenere concrete, utili e specifiche notizie dei procedimenti coperti da segreto» nonché la «disponibilità di un impressionante numero di armi».

Dall'ordinanza di oltre 1.300 pagine firmata dal gip Livio Sabatini, un passato anche a Catanzaro, emergono i rapporti opachi tra la politica locale e le cosche. Nelle elezioni amministrative del 2018 gli affiliati si sarebbero spesi per fare eleggere il sindaco di Anzio. «Ieri abbiamo vinto le elezioni», si sente in un'intercettazione. E il gip cita anche le sezioni dove «il sostegno si è concentrato». Anche a Nettuno le cosche avrebbero cercato di orientare le elezioni del 2019: per il gip «emerge la contiguità» di alcuni dei principali indagati «con esponenti politici». Stando ancora a quanto rilevato dal gip, «i componenti della locale sono anche avvalsi della forza di intimidazione per l'ottenimento di appalti».

Giuseppe La Rosa